



**Dott.ssa Valeria D'Acci**

Logopedista



## I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Individuazione precoce e indicatori di rischio

# Introduzione

## Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Il presente opuscolo è stato creato, in occasione della Giornata Europea della Logopedia per fornire informazioni a genitori, insegnanti e professionisti della salute riguardo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

In particolare, oltre a definire il concetto di DSA e illustrarne la classificazione, si è scelto di porre l'attenzione sui segnali che sarebbe importante cogliere per individuare precocemente i soggetti a rischio.

Infine, vengono illustrate le modalità con cui solitamente vengono condotti gli interventi di screening, finalizzati all'individuazione tempestiva delle difficoltà nel periodo precedente alla diagnosi e alle attività di potenziamento delle fragilità rilevate.

# Disturbi Specifici dell'Apprendimento

## DISTURBI

Il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) definisce una condizione clinica evolutiva legata alla difficoltà di acquisire una o più abilità scolastiche. Trattandosi di una condizione evolutiva, si considerano escluse le patologie di apprendimento acquisite.

## SPECIFICI

Il carattere di specificità che definisce i DSA è legato al fatto che interessino in modo significativo ma circoscritto uno specifico dominio di abilità senza coinvolgere il funzionamento intellettuale generale.

## Dell'APPRENDIMENTO

Le difficoltà riguardano competenze legate agli apprendimenti scolastici, in particolare la lettura, la scrittura e del calcolo.

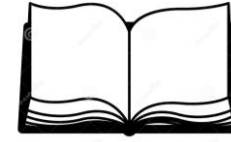
1

2

3

# Quali sono i DSA?

## Dislessia



La dislessia si manifesta clinicamente come una correttezza e/o una rapidità nella lettura significativamente inferiori rispetto alla media dei soggetti della stessa età.

## Disortografia



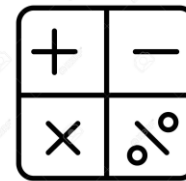
Si identifica come la difficoltà di codifica del testo scritto e viene rilevata attraverso una ridotta correttezza del testo scritto dal punto di vista ortografico.

## Disgrafia



Si definisce come una difficoltà legata alle abilità grafomotorie e si manifesta attraverso una minore fluidità e una qualità inferiore dell'aspetto grafico della scrittura.

## Discalculia



Riguarda l'intelligenza numerica basale e le abilità di calcolo. Può coinvolgere gli aspetti di base delle competenze numeriche, come ad esempio i meccanismi di quantificazione o la rappresentazione mentale del numero, oppure le procedure esecutive implicate nei compiti di calcolo.

---

*“Sulla nostra terra sono spuntate piccole stelle che con la loro luce hanno illuminato il mondo perchè sono riuscite a farci guardare le cose con i loro occhi. Pensavano in maniera diversa, le persone vicine non lo accettavano e le hanno ostacolate. Loro però ne sono uscite vincenti e tutto il mondo è rimasto a bocca aperta”.*

*Da “Stelle sulla Terra” (Taare Zamen Par)*

---



## DSA

### Quando può essere posta la diagnosi?

Per poter definire una diagnosi di Disturbo dell'Apprendimento è necessario infatti che sia terminato il normale processo di acquisizione dell'area indagata. In particolare è possibile indagare ai fini diagnostici le abilità di lettura e scrittura solo al termine della seconda primaria e le abilità di calcolo alla fine della terza primaria.

Nonostante un'anticipazione eccessiva della diagnosi possa aumentare significativamente il rischio di falsi positivi, è possibile cogliere fattori di rischio e indicatori che permettano l'individuazione precoce di eventuali difficoltà e l'attuazione di attività e interventi mirati.

---

**Art. 3 comma 3 della legge n. 170 del 2010: "è compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui l'articolo 7. comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA."**


---


## DSA

### Esistono particolari "campanelli d'allarme"?

E' stato confermato dalla comunità scientifica che un ritardo nello sviluppo del linguaggio e nelle abilità visuoperceptive e grafiche possono essere considerati importanti indicatori di rischio per i Disturbi dell'Apprendimento. Attualmente, nessuna di queste caratteristiche, se presente singolarmente può predire con certezza una successiva manifestazione di un DSA, ma la presenza di più indicatori nello stesso soggetto potrebbe far pensare a future difficoltà, ma non garantisce che queste siano riconducibili ad un DSA.

Le **difficoltà di lettura** possono essere anticipate da disturbi linguistici espressivi o recettivi, alterazione di alcuni suoni, scarse capacità percettive-uditive o competenze metafonologiche fragili. Per competenze metafonologiche si intendono quelle abilità che permettono ai bambini di riconoscere e classificare i suoni che compongono le parole





(ad esempio comprendere se una parola è lunga o corta oppure individuare suoni iniziali o finali).

I **disturbi della scrittura** potrebbero essere anticipati da un'immaturità negli aspetti grafomotori e visuospatiali (difficoltà nello svolgimento di compiti quali allacciare, abbottonare, costruire puzzle...).

Per quanto riguarda l'**area della matematica**, alcuni importanti indicatori di rischio potrebbero essere individuati attraverso una scarsa capacità di rappresentare, confrontare e manipolare le quantità (ad esempio riconoscere tra due gruppi di oggetti quello più numeroso).

## Chi può agire in fase precoce?

**INSEGNANTI:** rilevazione delle fragilità a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

**SPECIALISTI:** valutazione e potenziamento dei pre-requisiti per l'apprendimento della letto-scrittura (es. competenze metafonologiche) e delle abilità numeriche.

Poichè, soprattutto nell'infanzia, esiste una grande variabilità interindividuale, ci si aspetta che ogni bambino acquisisca determinate competenze in tempi non prevedibili e che il suo sviluppo possa andare incontro a rallentamenti e accelerazioni in fasi differenti. Può darsi quindi che una situazione considerata "a rischio" possa poi evolvere positivamente. Tuttavia, è importante individuare tempestivamente le possibili difficoltà di apprendimento e, già nella scuola dell'infanzia, cogliere eventuali segnali di rischio.





## Interventi di screening

Nella scuola dell'infanzia l'individuazione dei soggetti a rischio si realizza attraverso l'osservazione sistematica ed è fondamentale per strutturare un percorso educativo rivolto all'intero gruppo di bambini e orientato al potenziamento degli aspetti carenti. Nella scuola primaria questa fase può essere seguita da percorsi di potenziamento individuali o in piccolo gruppo e dall'attuazione di strategie didattiche mirate.

È importante che l'identificazione venga effettuata attraverso l'applicazione di protocolli aventi dati di riferimento attendibili. I protocolli d'intesa per la realizzazione delle attività di individuazione precoce hanno la finalità di definire il ruolo e le competenze delle istituzioni e dei professionisti che prendono parte al progetto, le modalità e i tempi con cui viene realizzato e le modalità con cui verranno comunicati i dati di intesa. È inoltre opportuno che la fase di rilevazione sia preceduta dalla formazione degli insegnanti e condivisa con le famiglie, sottolineando l'importanza di sostenere la salute e lo sviluppo dei bambini.


## Potenziamento dei prerequisiti degli apprendimenti

L'intervento si realizza attraverso la proposta di attività finalizzate a rinforzare le abilità carenti e deve essere attuato considerando i ritmi di apprendimento e le capacità di ciascun bambino.

I percorsi didattici devono essere realizzati in un'ottica inclusiva, con la finalità di condurre il bambino verso l'autonomia attraverso esperienze di successo all'interno del contesto scolastico.

Affinché l'intervento risulti efficace è necessaria la collaborazione tra le figure responsabili dell'educazione e dello sviluppo dei bambini.

Se al termine del percorso le difficoltà dovessero permanere, è opportuno segnalarlo alle famiglie suggerendo l'invio ai servizi sanitari.



Un bambino a rischio potrebbe avere difficoltà nelle

seguenti aree:

**Imparare parole  
nuove**

**Ricordare il  
nome delle  
cose**

**Pronunciare  
alcuni suoni**



**Discriminazione  
dei suoni simili  
(es: donna/gonna)**

**Manualità fine**

**Riconoscere la  
destra e la  
sinistra**



# BIBLIOGRAFIA

- 
- 
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
  - Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento”
  - “Raccomandazioni cliniche sui DSA” Raccomandazioni cliniche da parte del Panel di aggiornamento e revisione della Consensus Conference DSA (2007) in risposta a quesiti sui disturbi evolutivi specifici dell’apprendimento. DSA, Documento d’intesa, PARCC, 2011.

## SITI UTILI

- Associazione Italiana Dislessia <https://www.aiditalia.org/>
  - Associazione Culturale Pediatri <https://www.acp.it/>
  - Federazione Logopedisti Italiani <https://fli.it/>
  - Linee Guida DSA <https://lineeguidadsa.it/>
  - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca <https://www.miur.gov.it/>
- 